

Accertamenti Ici, prosegue la battaglia dei comunicati

Pubblicato: Venerdì 19 Maggio 2006

Riceviamo e pubblichiamo

Il

Comune ha voluto distogliere l'attenzione dal grave problema ICI che ha interessato i cittadini di Busto Arsizio puntualizzando sul numero degli accertamenti illegittimi emessi. In un primo tempo i casi erano due, poi dieci, in seguito quindici, oggi ventisette a detta del Comune. Rimane il fatto che quando nella terza decade del mese di marzo ha emesso questi accertamenti il Comune era perfettamente a conoscenza che la Finanziaria dal 01.01.2006 non aveva concesso proroghe agli accertamenti per dichiarazioni ICI infedeli.

Quando

ci siamo recati all'Ufficio Tributi per chiedere l'annullamento dei primi due accertamenti, il funzionario ci disse che aspettavano una proroga, ma ad aprile e a maggio cosa aspettavano ancora? Aspettavano che i cittadini o chi per loro, in questo caso LA VOCE DELLA CITTA', si accorgesse dell'errore e scoperciasse la pentola. Infatti sino ad ora il Comune ha sgravato solo gli accertamenti che LA VOCE DELLA CITTA' ha loro portato dando assicurazioni che avrebbero provveduto a un controllo e a fare gli sgravi dovuti che ancora oggi i cittadini attendono.

A

metà maggio ci siamo recati all'Ufficio Tributi per la seconda volta con altre otto accertamenti da annullare, ed allora il numero dei casi passava da due a dieci, poi a quindici ora a ventisette.

Al

di là dei numeri rimane la gravità del fatto che per un ufficio pubblico non è concepibile né tanto meno si può trovare una giustificazione fossero anche uno solo gli accertamenti illegittimi.

Da

sottolineare anche che abbiamo lasciato un articolo dove era bene spiegato la nuova normativa della Finanziaria, di cui l'Ufficio tributi ha fatto tesoro per l'opuscolo che poi ha stampato.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

